

LA NAZIONALITÀ MI HA DISGUSTATO DELLA LEGGE



L'AMORE MI HA DISGUSTATO DELL'AIDS.



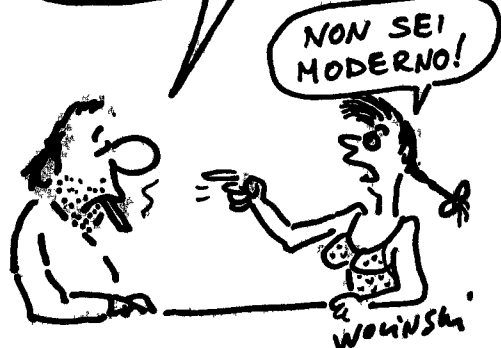
IL LIBERALISMO MI HA DISGUSTATO DELLA DESTRA



I RIVOLUZIONARI MI HANNO DISGUSTATO DEL '68



CIO' CHE MI PREOCCUPA NON E' IL MASCALZANE CHE E' ELETTO, MA I MILIONI DI FESSI CHE HANNO VOTATO PER LUI.



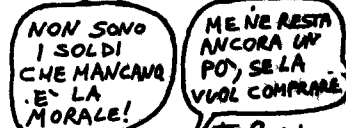
WOLINSKI

NO AL SESSO!

SÌ AGLI SPAZI VERDI!



LA SITUAZIONE ECONOMICA E' BRUTTA.



LA SITUAZIONE POLITICA E' BRUTTA.



LA SITUAZIONE SOCIALE E' BRUTTA.

UNO SCIOPERO NEL PERIODO DELLE GRANDI PARTENZE E' INTOLLERABILE!



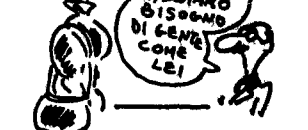
IL MORALE DEI FRANCESI E' BELLO.



HO PAURA CHE CROLLI



NON SO FAR-NIENTE



IO SONO LIBERALE NELL'ANIMA. MA UN BORN DIBACANTE HA UN'ANIMA?



TANGOPAGINA 41 L'AUTORE

Pensa solo a quello

Ilaria Salvatori

«Deve farmi ridere. Deve essere capito da tutti immediatamente. Deve essere d'attualità... però il disegnatore può avere anche un'attualità personale, non solo giornalistica. Veramente non so definire con precisione un buon disegno satirico».

Nato a Tunisi nel 1934 da padre polacco e madre italiana, Wolinski si trasferisce in Francia da adolescente, frequenta il liceo a Briançon e la scuola di Belle Arti a Parigi. Debutta su *Hara Kiri* nei primi anni 60, ma è con la collaborazione a *L'Enragé* durante la primavera del '68 che il suo stile dissacrante lo rende molto popolare. Gli viene chiesto di mettere in scena i suoi personaggi, e la commedia che scrive, «Non voglio morire idiota», ha oltre trecento repliche. L'anno dopo uguale successo con la commedia «Non penso che a quello», incentrata sul tema del sesso invece che sulla politica; e sesso o politica, o sesso e politica, non hanno mai smesso di essere alla base della sua ispirazione.

Dopo essere stato per anni collaboratore, direttore e anche creatore dei giornali francesi più anarchici e cattivi — *Hara Kiri*, *Charlie Hebdo*, *L'Echo des Savanes* — fa scalpore nel 1977 il suo ingresso come disegnatore ufficiale nella redazione dell'*Humanité*, quotidiano del partito comunista francese. «Wolinski istituzionalizzato in un partito?», si chiedeva la gente. La collaborazione dura qualche anno famoso e criticato nel '79 un suo reportage sull'Unione Sovietica. Wolinski è un disegnatore molto prolifico i suoi libri e le sue collaborazioni sono innumerevoli. Oggi possiamo vedere i suoi disegni su *Liberation*, *Le Nouvel Observateur*, *Ba-*

zar, *Zéro*, *L'Humanité Dimanche*, *Phosphore* il lavoro che lo diverte di più in questo momento è la partecipazione a una trasmissione televisiva che si chiama «Droit de Réponse», cioè «Diritto alla risposta». Qui un giornalista intervista una personalità pubblica, mentre alle loro spalle, su un grande schermo, appaiono via via i commenti disegnati in diretta da un satirico appollaiato in reggia. «Può succedere di tutto — dice Wolinski — ed è sempre divertente. A volte gli intervistati si interrompono per insultare il disegnatore». Wolinski, uomo di sinistra che «non pensa che a quello» e a disegnare, può permettersi di tutto: è lui una delle vere istituzioni francesi.

LA CANDELA O LIATOMO?

